

Newsletter settimanale FeBAF n. 4/2021 - 05 febbraio



1. Primo Consiglio Direttivo dell'anno di FeBAF

Il 2 febbraio si è svolto il primo Consiglio Direttivo dell'anno di FeBAF. Insieme al Presidente, Luigi Abete e al Segretario Generale, Paolo Garonna, hanno partecipato i Vice presidenti Maria Bianca Farina (Ania) e Innocenzo Cipolletta (Aifi), Antonio Patuelli (Abi), Dario Focarelli, Gian Maria Gros-Pietro, Andrea Mencattini, Mario Alberto Pedranzini, Giovanni Pirovano, Giovanni Sabatini, Alberto Vacca e i rappresentanti delle Associate Aggregate Adepp, Anfir, Assofiduciaria, Confindustria Assoimmobiliare, Assoprevidenza e Assosim. La Federazione, come "casa comune" delle 13 associate e in continuità con la sua missione, ha analizzato la congiuntura economica anche alla luce delle possibili evoluzioni del quadro sanitario e presentato il Piano attività per il 2021 articolandolo nelle tradizionali direttrici internazionale-europea e nazionale. Particolare attenzione sarà riservata, nel corso dell'anno, alle relazioni con l'Unione Europea e al dibattito di politica economica.

2. Commissione europea: Vestager proroga aiuti di stato fino a tutto il 2021

Il 28 gennaio la Vice Presidente della Commissione europea, Margrethe Vestager, ha dato il suo ok a prolungare a tutto il 2021 il temporaneo allentamento delle regole sugli aiuti di Stato deciso in risposta all'emergenza sanitaria causata dal covid-19. Il sostegno (c.d. temporary framework) continuerà ad avvenire attraverso sovvenzioni dirette, vantaggi fiscali, garanzie statali sui prestiti, e prestiti pubblici agevolati alle imprese come avvenuto finora. Nell'ambito di [questa decisione](#) largamente anticipata a causa degli effetti economici dell'attuale pandemia e apprezzata anche da FeBAF e dal settore finanziario europeo - Bruxelles ritiene che potrebbe essere opportuno convertire prestiti e garanzie pubbliche alle aziende in sovvenzioni per evitare di creare società eccessivamente sovraindebitate una volta ritirato il sostegno statale. "Ciò potrebbe dare una spinta alla redditività una volta avviato il recupero", ha affermato la Vice Presidente esecutiva Vestager. L'intenzione è anche quella di aumentare il massimale dell'importo dell'aiuto erogabile a una data azienda, attualmente fissato in € 800.000, fino a 1,8 milioni di euro.

3. Presentate in FeBAF le priorità della presidenza portoghese del Consiglio UE

"Trasformazione digitale, diritti sociali e autonomia strategica dell'UE". Sono questi i tre pilastri del programma della Presidenza portoghese dell'UE evidenziati e presentati dall'Ambasciatore portoghese in Italia, S.E. Amb. Pedro Nuno Bártolo, durante un webinar

ospitato dalla FeBAF il 2 febbraio, e introdotto da Paolo Garonna, Segretario Generale della FeBAF. Bartolo ha presentato le priorità del "semestre europeo" a rotazione che il Portogallo terrà guidando il Consiglio UE fino al 30 giugno e ha sottolineato la necessità di proseguire sulla strada avviata dalla precedente Presidenza tedesca, con la attuazione del pacchetto NextGeneration EU - e i conseguenti processi nazionali di ratifica.



Parlando di integrazione finanziaria, Bartolo ha menzionato la necessità di rafforzare e rendere l'Euro più resiliente, chiedendo nel contempo il completamento dell'Unione bancaria e il rilancio dell'Unione dei mercati dei capitali. Nelle intenzioni lusitane, ma molti osservatori sono scettici per le già tante priorità del semestre, vi è anche l'ambizione di avviare la prevista "Conferenza sul futuro dell'Europa" chiamata a prendere in considerazione le aspirazioni dei cittadini nei paesi dell'UE.

Pedro Nuno Bártolo, Ambasciatore portoghese in Italia

4. Risparmio: Assoreti, nel 2020 raccolta record

Il 2020 si conclude con una nota positiva per la rete dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, registrando volumi record di raccolta sia in termini mensili (dicembre 2020) sia in termini annuali (totale 2020). Il bilancio complessivo vede un aumento della raccolta del 24.1% rispetto all'anno precedente con un ammontare totale di 43.4 miliardi di euro, di cui 5.7 raccolti solo nel mese di dicembre (+36.9% rispetto a dicembre 2019). Il 73.2% della raccolta annuale (31.7 miliardi) è stato realizzato in piena pandemia, ovvero da aprile a dicembre. Nel dettaglio, i volumi di raccolta realizzati su fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi/previdenziali raggiungono i 24,2 miliardi di euro, l'investimento netto in strumenti finanziari amministrati è quasi quadruplicato con 6,7 miliardi di euro. Le reti hanno realizzato il 73,2% della raccolta annuale (31,7 miliardi) nel pieno dell'emergenza sanitaria: da aprile a dicembre il 76% degli investimenti netti coinvolge i prodotti del risparmio gestito mentre solo il 10,4% è mantenuto come liquidità su conti correnti e depositi. "Un modello di business sostenibile ed efficiente è alla base dei risultati da record ottenuti dalle nostre associate a favore dei clienti in un anno straordinariamente difficile. I consulenti finanziari che operano per le reti hanno agito con prontezza e professionalità, gestendo con sapienza le relazioni, grazie anche ai consolidati rapporti di fiducia. È sempre più evidente il ruolo fondamentale svolto da chi presta il servizio di Consulenza Finanziaria nell'interesse delle famiglie e a supporto dell'economia del Paese: i risparmi si traducono in investimenti secondo logiche di diversificazione di medio lungo periodo." Commenta così per Lettera f Marco Tofanelli, Segretario generale di Assoreti, l'Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti, i dati record della raccolta delle Reti.

Save the date

Bruegel organizza

Mobilising equity finance for Europe's recapitalisation challenge

9 febbraio ore 14:00

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)